



**ARCICONFRATERNITA SANTA MARIA MAGGIORE
ISPICA**

**DISCORSO TENUTO DAL PRESIDENTE
AVV. PIETRO RUSTICO
IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
DELLA NUOVA SEDE DELL'ARCICONFRATERNITA**

**ISPICA – 10 APRILE 2022
PIAZZA S. MARIA MAGGIORE
LOGGIATO DEL SINATRA**

La tradizione vuole che la nostra Arciconfraternita sia di plurisecolare fondazione e che tragga le sue origini sin dalla metà del secolo decimoquarto. Purtroppo un incendio del 1522 distrusse l'Archivio Arcivescovile di Siracusa e tutti i documenti andarono perduti, compresi quelli della nostra Arciconfraternita. Certo è, però, che l'Arciconfraternita S. Maria Maggiore è esplicitamente menzionata negli atti della visita del Vescovo di Siracusa Mons. Girolamo Beccadelli del 24 ottobre 1542.

È da questa consapevolezza e dalla presa di coscienza del grande patrimonio di impegno e di fede che ci è stato consegnato dai nostri padri che è nato nella Rettoria, che ho il privilegio di presiedere, il desiderio forte di dare ai Confrati una nuova sede, sempre all'interno di questo splendido loggiato, più bella e funzionale. Avevamo bisogno di avere un luogo dove incontrarci, ma soprattutto avevamo bisogno di un luogo dove conservare i documenti, che sono la nostra storia e che testimoniano l'impegno, che dura da secoli, di custodire e sviluppare la pietà popolare. Sì, perché – con San Giovanni Paolo II – crediamo fermamente che l'aggettivo “popolare” significa *una fede radicata profondamente in una cultura precisa, immersa sin nelle fibre del cuore e nelle idee, e soprattutto condivisa largamente da un popolo intero, che è allora popolo di Dio.*

Anche con l'apertura della nuova sede l'Arciconfraternita vuole manifestare la voglia di partecipare attivamente alla vita della parrocchia e alle sue iniziative. Il parroco ben sa di trovare nei Confrati collaboratori attenti e disponibili, sui quali poter contare in ogni circostanza per il suo ministero, i quali in tal modo sentono di ricambiare la considerazione e la stima che egli nutre nell'Arciconfraternita, dando anche la giusta importanza ai gradi valori tradizionali che essa porta.

Questo momento, tuttavia, non è importante solo per l'inaugurazione della sede, ma per altre due ragioni.

La prima è che oggi consegniamo alla storia della nostra Arciconfraternita e della città il certosino lavoro del Presidente e dei Rettori, durato più di un anno, di sistemazione dell'archivio storico. Ora tutti i documenti sono catalogati per anno e sistemati nell'antico armadio restaurato, in maniera da essere preservati dalle ingiurie del tempo. Entrando, ciascuno di voi potrà vedere il frutto del nostro lavoro.

La seconda ragione che rende importante questo momento è che, prima della benedizione dei nuovi locali, assisteremo alla prima esecuzione assoluta della marcia funebre "In memoria di don Paolo Mansueto", composta dal M^o Giuseppe Iozzia, confrate e rettore dell'Arciconfraternita, ed eseguita dall'Orchestra di fiati "S. Cecilia" in

ricordo del nostro indimenticato parroco nel X anniversario della sua morte.

Si tratta di una marcia - certamente frutto del non comune talento musicale del compositore, ma inevitabilmente frutto della sua devozione per don Paolo - che grazie alla musica particolarmente lenta e cadenzata, è di grande effetto e in grado di comunicare intensa commozione.

Prima di concludere non posso non ringraziare quanti - confrati e non, ma tutti membri di questa splendida comunità parrocchiale - hanno collaborato perché l'idea di una nuova sede per l'Arciconfraternita diventasse realtà.

Grazie a tutti e ... parta la marcia "In memoria di don Paolo Mansueto".

Piero Rustico

presidente